

Prof. Manfredi Merluzzi

Director of the Department of the Humanities  
Roma Tre University

### *From tradition to innovation: cultural heritage from an interdisciplinary perspective*

Over time, the extraordinary wealth of the cultural heritage of Italy has seen a growing scientific commitment and a greater specialisation in this field of study, the excellence of which is also widely recognized outside of Italy. On the one hand the disciplines belonging to the humanities have refined their methodologies in terms of the interpretation and documentation of our cultural heritage, and on the other the technological and scientific disciplines have produced increasingly sophisticated analytical systems with which to investigate the constituent materials of the works themselves. It is not always the case that these two scholarly approaches have proceeded with the desired dialogue and interaction necessary for informed advances to take place, ones which enriched by the experience gained by both perspectives. It has often been the case of paths that will never cross, advancing on parallel tracks, leading to different interpretations of one and the same object depending on the view-point taken and the context. A combined vision would at times have been helpful for a better understanding of the objects and contexts in question, seeing as they are themselves – at one and the same time – the fruit of technological processes while also references to the developments in the taste and culture in which they were produced. The excellent results achieved separately in the field of the humanities and that of the sciences, would have been all the greater had the two come together, as is demonstrated by the texts gathered in this volume which represent the outcome of a post-graduate programme of study which is based precisely on this concept of interdisciplinarity.

To equip oneself with the necessary tools in order to analyse – in their historical evolution – both the materials and the formal elements and style of a work of art, means in fact to restore the object to the unity of its origins as cultural heritage. If there is a sector of university education which needs to be renewed by an interdisciplinary perspective, it is that of cultural heritage, understood in the broadest sense of the term which is now defined as “testimonies having the value of civilization”. Such an innovation constitutes, moreover, a positive impact on the professional status offered by the university training programmes, increasingly reflected in the undertakings of public and private bodies devoted to the promotion and safeguarding of cultural heritage.

Prof. Manfredi Merluzzi

Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici (DSU)  
Università degli Studi Roma Tre

### *Dalla tradizione all'innovazione: il patrimonio culturale in un'ottica interdisciplinare*

La straordinaria ricchezza del patrimonio culturale italiano ha visto nel tempo un crescente impegno scientifico e una maggiore specializzazione in questo settore di studi, che è ampiamente riconosciuta come una nostra eccellenza anche all'estero. Da un lato le discipline umanistiche hanno affinato la metodologia della ricerca sul versante interpretativo e di documentazione dei beni culturali, dall'altro le discipline tecnologico-scientifiche hanno prodotto sistemi di indagine sempre più perfezionati sui materiali costitutivi dei beni culturali stessi. Non sempre il procedere di questi due approcci scientifici si è svolto con l'auspicabile e necessario dialogo e interazione necessari per consentire un consapevole avanzamento che si arricchisse dei reciproci progressi. Spesso si è trattato di percorsi condotti su binari paralleli che hanno portato ad avere sguardi diversi da diverse prospettive sui medesimi oggetti e contesti. Una visione congiunta sarebbe stata a volte auspicabile per una migliore conoscenza di tali oggetti e di tali contesti, dal momento che essi sono nel contempo frutto di procedure tecniche di realizzazione ma anche riferimento a evoluzioni del gusto e delle culture che li hanno prodotti. I risultati eccellenti raggiunti separatamente dal filone umanistico e da quello tecnologico-scientifico trovano, infatti, un esito ancora migliore quando si incontrano, come dimostrano gli scritti di questo volume che rappresentano l'esito di un percorso didattico *post lauream* basato proprio sul principio dell'interdisciplinarietà.

Dotarsi degli strumenti utili per analizzare – nella loro evoluzione storica – sia la materia, sia la forma e lo stile della rappresentazione artistica, significa infatti ricondurre il bene culturale a quell'unità che gli è propria. Se c'è un settore della formazione universitaria che deve essere innovato nell'ottica interdisciplinare questo è proprio quello dei beni culturali, intesi nel senso più ampio del termine oggi acquisito come “testimonianze aventi valore di civiltà”. Tale innovazione costituisce inoltre una positiva ricaduta sulla professionalizzazione offerta dai percorsi formativi universitari, di cui abbiamo sempre più frequentemente riscontro da parte delle imprese e degli enti pubblici e privati, dediti alla valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale.